

Scaffale

a cura di PAOLA MOLFINO paola@amadeusonline.net

Chopin e altre storie



Questo è l'anno di Chopin, per chi non se ne fosse ancora accorto. E siamo arrivati a metà strada ormai nel raccontarvi le storie, le musiche, i luoghi, i concerti, i cd, gli avvenimenti che lo ricordano. Mancavano i libri; nel caso della nostra rubrica, quei libri che hanno scelto la strada del racconto, dell'immaginazione (pur documentata) per celebrare i 200 anni dalla morte dell'irresistibile polacco. Il quale, grazie alla forza della propria musica, appare immortale anche a chi abbia visto la lapide che copre il suo cuore nella chiesa del Sacro Cuore a Varsavia. In un anno simile, come avrebbe potuto esimersi dal dedicare un libro al principe della musica pianistica l'esperto italiano a cui è riconosciuta autorevolezza indiscussa nel mondo della tastiera, unita per di più a una non comune capacità di fare divulgazione musicale? Piero Rattalino ha quindi dato alle stampe *Chopin racconta Chopin*, autobiografia immaginaria in cui Fryderyk racconta i suoi viaggi, i suoi incontri, i suoi amori, la nascita delle sue composizioni in una sorta di diario intimo che Rattalino intride di informazioni storiche e musicologiche senza trascurare l'analisi psicologica. Una ricca appendice di interviste a lettere sempre sul filo del "vero" e del "verosimile" sigilla una lettura che potrà catturarvi.

Chopin racconta Chopin
Piero Rattalino
Bari, Editori Laterza, 2010, € 16,00

Giovanni Ludica è un eminente docente di diritto all'Università Bocconi, con la passione per le arti. Nel 1993 pubblicò una biografia di Gesualdo da Venosa, *Il principe dei musicisti*, apprezzata persino da più di un musicologo (caso raro) e nel 1999 una di Alessandro Stradella, *Orfeo barocco*. Sulle pagine di *Via Sarfatti 25*, il mensile dell'ateneo milanese che sforna economisti e manager, Ludica ha pubblicato in questi anni brevi racconti che ha raccolto in un volumetto dal titolo *Chopin a Palma di Maiorca e altre storie*. Protagonisti delle "altre" storie, che narrano con la lente di ingrandimento un episodio scelto fra i tanti che costituiscono la vita di un personaggio storico, sono soprattutto musicisti (Mozart, Beethoven, Wagner, Paganini, Mendelssohn, Schubert, Liszt...) ma non solo.

E nell'anno del bicentenario, il libro si apre con Chopin e la narrazione dello sfortunato inverno trascorso con George Sand a Maiorca nella Certosa di Valldemossa.

Chopin a Palma di Maiorca e altre storie
Giovanni Ludica
Milano, La vita felice, 2010, € 12,00



Mentre recenti studi neuroscientifici suggeriscono la capacità innata già nel neonato non solo di apprezzare la buona musica, ma anche di distinguerla da quella "cattiva", Andrea Apostoli, presidente dell'Associazione Italiana Gordon per l'apprendimento musicale (Aigam), propone il terzo volume di una fortunata serie di libri con cd che si ispirano proprio alla Music Learning Theory di Edwin Gordon. Sempre più diffusa nel nostro paese, la teoria elaborata da Gordon (che firma l'introduzione al libro), analizzando le modalità di apprendimento musicale del bambino già a partire dell'età neonatale, ha sviluppato una metodologia che si basa sull'idea che si possa apprendere la musica secondo processi analoghi a quelli del linguaggio. Il supporto teorico non spaventi il lettore. *Ma che musica! vol. 3* è un libriccino con cd colorato e allegro che, attraverso le deliziose illustrazioni di Mariagrazia Orlandini e i 15 brani da ascoltare composti anche per l'occasione, aiuta il genitore, l'educatore di scuola dell'infanzia o l'insegnante di scuola primaria a sviluppare nel bambino da 0 a 6 anni le proprie potenzialità musicali innate in tutta allegria e libertà.

Ma che musica! vol. 3
a cura di Andrea Apostoli
Milano, Curci, 2010, libro + cd, € 15,00

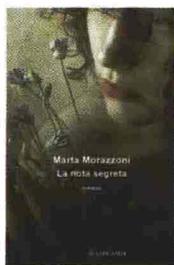


Fuga dal convento

Abbiamo parlato poco sopra della difficile relazione tra vero e verosimile, tra fatto storico e invenzione letteraria. Coglie nel segno il nuovo romanzo di Marta Morazzoni, *La nota segreta*, che si ispira alla vera e documentata storia di Paola Teresa Pietra, nobildonna milanese vissuta alla metà del '700. La quale, destinata giovanissima d'autorità dal padre al convento, trova nel canto e nella musica la propria via di fuga. Fuga metaforica nell'evasione oltre i confini delle grate che la separano dal mondo, attraverso le

note di opere come lo *Stabat Mater* di Pergolesi, e reale nel fortuito incontro con uno degli ascoltatori degli affollati concerti delle monache del monastero di Santa Radegonda: l'inglese John Brevall. Un diplomatico in missione presso l'Arciduca asburgico, che ascolta la voce di suor Paola, la soccorre per un male e si innamora di lei così, in quei pochi istanti. Qui il libro prende il ritmo di un romanzo d'avventura con la fuga dal convento, un breve soggiorno veneziano, la scoperta dell'amore, un lungo viaggio per

mare funestato da un attacco di pirati. Poi la Morazzoni cambia passo e racconta l'arrivo della coppia in Inghilterra, la sfida alle convenzioni sociali dello sposato Brevall, la nascita di un figlio. Potrebbe tutto finire qui. Ma, secondo noi, la parte più bella della storia della contessa Pietra è la sua decisione di recarsi a Roma e di affrontare le gerarchie ecclesiastiche per ottenere lo scioglimento formale dei voti, riappropriandosi della sua vita e del suo diritto di scegliere. Molto moderno, molto difficile.



La nota segreta
Marta Morazzoni
Milano, Longanesi,
2010, € 16,50